

4 aprile – SABATO SANTO

Ore 8:30 Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 21

SOLENNE VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 5 aprile

PASQUA DI RISURREZIONE

Orario festivo delle sante messe: Ore 9.00,
10.30, 12.00, 18.00

LUNEDÌ 6 aprile Lunedì dell'Angelo

Orario delle sante messe: 9.00, 10.30, 18.00



*I frati della comunità
Augurano una Pasqua
di serenità e di pace*

Albaro vivo



**SETTIMANA SANTA
e PASQUA 2026**

Pasqua: quando il Vangelo corre più veloce della paura

Perché tutti corrono nel mattino di Pasqua? Maria di Magdala corre al cenacolo perché deve andare dai discepoli a raccontare quello che ha visto. Poi Simone e Giovanni insieme corrono al sepolcro. La prima testimone della risurrezione è di una donna: Maria di Magdala. Probabilmente ha vegliato tutta la notte, aspettando il primo momento utile per potersi muovere. Il suo cuore sembra rassegnato, senza speranza: lei va al sepolcro per far visita ad un morto. E quando vede che la pietra è stata rotolata dal sepolcro il suo cuore non esulta di gioia, ma di disperazione. Capiamo Maria: tristezza per la morte dell'amico, dolore della sconfitta, perdita dell'amato... è difficile continuare a sperare ancora. Il sepolcro è vuoto: il corpo di Gesù non c'è. Questa notizia portata di corsa ai discepoli, li mette subito in moto. Corrono, vanno a vedere. Non la risurrezione, ma il sepolcro vuoto. Il sepolcro vuoto non è una risposta, ma un interrogativo.

Giovanni, (più giovane!) arriva prima di Pietro, ma lo attende e lo fa entrare per primo. Il mattino di Pasqua ci regala una bellissima immagine della Chiesa: siamo quelli che sanno aspettarsi, perché abbiamo ritmi diversi. La fede nel Risorto è un'esperienza che si vive insieme, mai da soli. È una corsa dove qualcuno arriva prima, ma ha la pazienza di aspettare l'altro. L'importante è arrivare. E insieme si arriva più lontano. Un detto medievale afferma: *"I sapienti camminano, i giusti corrono, solo gli innamorati volano"*. Pietro e il discepolo che Gesù amava corrono, perché nonostante i dubbi e le debolezze, il loro cuore non ha mai smesso di desiderare di incontrare di nuovo il maestro.

"Non è qui". C'è, ma non va cercato dentro una tomba chiusa nella tristezza delle proprie abitudini

e nella rassegnazione, ma in giro per le strade, nelle case, là dove donne e uomini conducono la loro vita. Pasqua deve cambiare il cuore, altrimenti Cristo risorge invano.

Maria, Pietro e Giovanni, i due di Emmaus ci insegnano che la fede è un movimento, una corsa a perdifiato per incontrare il Risorto. Ma incontrare Lui significa imparare a leggere la vita dove sembra esserci solo morte. Non restiamo a guardare lenzuoli piegati; portiamo fuori la gioia pasquale, quella che trasforma la celebrazione liturgica in fede vissuta. L'augurio che ci scambiamo non è fatto di parole convenzionali, contiene una confortante notizia: la vita è bella, più bella della morte, per questo Dio ama la vita, non solo quella di suo Figlio, ma anche la nostra.

Buona Pasqua, carissimi

P. Leopoldo



PROGRAMMA delle CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA

29 marzo

DOMENICA delle PALME e della PASSIONE DEL SIGNORE

Ore 10:30 Benedizione solenne delle palme e degli ulivi e Santa Messa presso il campo dell'Oratorio

31 marzo – MARTEDÌ SANTO

Ore 18.00 S. Messa

Ore 18.30 Celebrazione della
Riconciliazione in chiesa

2 aprile – GIOVEDÌ SANTO

Ore 8:30 Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 18:30 **S. Messa della Cena del Signore**

Ore 21.00 Ora Santa di Adorazione

3 aprile – VENERDÌ SANTO

Ore 8:30 Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 18:30 **Celebrazione della Passione
del Signore e Adorazione della Croce**

Ore 21.00 Via Crucis
(partenza da S. Maria del Prato)